

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

ANSF sulla sicurezza Ferroviaria

Il numero dei morti sui binari in Italia è in calo: dai 62 del 2013 ai 61 nel 2014. Il valore è sostanzialmente allineato con la media dei principali paesi europei (presi a riferimento per traffico, estensione della rete, organizzazione e sistemi tecnologici) ed è inferiore al trend dell'Unione europea in generale. Anche il numero degli incidenti classificati come gravi rimane sostanzialmente in linea rispetto ai maggiori stati dell'Ue e al valore medio del periodo: lo scorso anno sono stati 114. Il volume complessivo di tutti gli incidenti (gravi e lievi) è in diminuzione.

Tuttavia, non bisogna abbassare la guardia. "L'obiettivo dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie - spiega A. GARGIULO, Direttore dell'ANSF - è quello di portare gli incidenti e le vittime a zero. I dati che presentiamo oggi sono confortanti ma c'è ancora molto da fare sul fronte delle procedure tecniche, della manutenzione e della sensibilizzazione dell'utenza verso i pericoli in ferrovia". La relazione sulla sicurezza ferroviaria nel 2014 è stata presentata dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, alla presenza del Presidente M. META e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. LUPI. Si tratta di una versione preliminare, con dati non ancora consolidati, che anticipa il Report annuale che, come da obbligo di legge, verrà inviato a settembre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sulle 101 vittime (61 morti e 40

feriti gravi) registrate lo scorso anno, 88 sono i pedoni che hanno tenuto comportamenti indebiti in ambito ferroviario: 55 i casi di decesso per attraversamento dei binari a cui si aggiungono 33 feriti gravi. Gli altri possono essere riconducibili a problematiche legate agli aspetti tecnici, gestionali e manutentivi: tre operai investiti da un convoglio durante lavori in cantiere, due ferimenti gravi tra il personale delle imprese ferroviarie avvenuti in un urto contro una frana e in manovra.

Sono passati dai 23 del 2013 ai 26 del 2014 gli incidenti gravi riconducibili a cause tecniche (come per esempio deragliamenti e collisioni). Aumenta il numero di quelli legati all'indebita esecuzione di procedure ferroviarie: l'errata applicazione di procedure di esercizio e manovra ha generato 7 incidenti gravi, rispetto ai 3 del 2013. In aumento anche le conseguenze del dissesto idrogeologico e dell'indebita presenza di veicoli stradali sulla sede ferroviaria. Diminuisce invece la componente legata alle cadute dei passeggeri da treni in movimento e alla scarsa o cattiva manutenzione: l'incidenza sugli incidenti gravi passa dall'8% del 2013 al 5% del 2014. Ma continua ad essere la causa del 20% degli incidenti (gravi e lievi) e del 27,5% di tutti gli eventi in ferrovia. Inoltre, gli esiti dell'attività ispettiva di ANSF hanno evidenziato non conformità nel 10,8% dei controlli (5% sull'infrastruttura e 20% sui veicoli). Lo scorso anno gli incidenti gravi legati alla manutenzione sono stati 6: 3 da ricondurre a problemi manutentivi dell'infrastruttura e altri 3 per scarsa manutenzione dei veicoli. Questo tema rimane uno degli aspetti su cui ANSF sta focalizzando l'attenzione. In primis, si rileva una persistente

difficoltà da parte di RFI ad indagare tempestivamente ed efficacemente le problematiche manutentive, adottando i provvedimenti migliorativi. Inoltre, si rileva un numero crescente di incidenti lievi per i veicoli (come per esempio il consistente numero di principi di incendio ai locomotori) che testimoniano un'inefficace presidio della manutenzione da parte dei soggetti preposti. Le problematiche manutentive dei veicoli hanno anche una rilevanza sovranazionale, considerata l'apertura del mercato ferroviario e che la maggior parte del materiale rotabile è gestito da società estere. L'impegno dell'ANSF è rivolto quindi ai tavoli internazionali, dove ha riportato un importante risultato ottenendo l'obbligatorietà in Europa dei criteri di tracciabilità e dei piani di manutenzione per i carri merci, già introdotti in Italia a seguito del grave incidente di Viareggio.

L'altro fronte caldo è quello degli investimenti dei pedoni, che anche nel 2014 sono stati la causa più ricorrente degli incidenti gravi, per il quale l'Italia si attesta sopra il valore medio nel confronto con gli altri paesi europei. Il 73% degli investimenti (comprese le persone investite ai passaggi a livello) si sono verificati nelle 5 regioni che sviluppano circa il 30% del traffico ferroviario: Lombardia, Lazio, Toscana ed Emilia Romagna e Liguria. Questi eventi sono maggiormente concentrati in prossimità dei nodi urbani e metropolitani come per esempio Roma, Milano, Genova, Caserta e Bologna. Anche se la causa va ricercata principalmente nei comportamenti individuali, l'ANSF è scesa in campo con un'ampia campagna di sensibilizzazione coinvolgendo la Polizia Ferroviaria, la Federazione Italiana Pallacanestro e Rugby e molti uffici scolastici regionali. Ha inoltre chiesto alle imprese ferroviarie e al Gestore della rete un'azione incisiva di collaborazione per limitare gli accessi alle aree più a rischio. Tra il 1990 e il 2013 sono stati eliminati il 47% dei passaggi a livello. Il programma di soppressione continua, affiancato da una serie di misure per rendere questi "incroci" più sicuri (*Comunicato stampa ANSF*, 17 marzo 2015).

All'Expo con Trenord: 379 corse al giorno da e per Rho Fiera

A partire dal 26 aprile saranno 379 le corse giornaliere effettuate da Trenord per collegare la Lombardia alla stazione di Rho Fiera Expo Milano 2015: un treno ogni tre minuti per un'offerta complessiva quotidiana di 180mila posti.

- *Il servizio*

L'offerta potenziata di Trenord prevede:

- istituzione della nuova linea suburbana S14 che collegherà Milano Rogoredo a Rho (Passante Ferroviario);
- prolungamento della suburbana S11 Chiasso-Como-Milano che, passando da Porta Garibaldi, raggiungerà Expo;
- S5 Varese-Milano-Treviglio (Passante Ferroviario);
- S6 Novara-Milano-Treviglio (Passante Ferroviario);
- inoltre fermeranno alla stazione di Rho Fiera Expo Milano 2015 tutti i treni delle linee: Milano-Varese, Milano-Arona-Domodossola e Milano-Luino.

Dal Terminal 1 di Malpensa è possibile arrivare all'Expo viaggiando con il Malpensa Express fino a Milano Garibaldi e proseguendo da lì tramite il Passante Ferroviario (linee S5, S6 e S14) oppure le linee R per Luino, Arona-Domodossola, Varese. Da Milano Centrale è possibile raggiungere Expo con i treni diretti a Domodossola.

- *I biglietti speciali*

Saranno 3 i titoli di viaggio dedicati:

- 4,40 euro il biglietto a/r da tutte le stazioni di Milano per tutti i treni suburbani che dal Passante Ferroviario di Milano portano all'Expo;
- 13 euro il giornaliero di seconda classe per raggiungere Expo da tutte le stazioni della Lombardia. Questa soluzione consentirà di viaggiare per l'intera giornata sui treni Trenord, escluso Malpensa Express;

- 45 euro il biglietto utilizzabile per 5 giorni in seconda classe su tutti i treni di Trenord. Comprende anche una "andata e ritorno" Milano-Malpensa aeroporto.

Completano l'offerta i biglietti integrati con i servizi ATM: treno + metropolitana + mezzi di superficie da 5, 8 e 10 euro. I titoli di viaggio Trenord saranno acquistabili online sul sito trenord.it e nei 655 punti vendita autorizzati, tra biglietterie e rivendite.

- *Trenord rivenditore ufficiale Expo*

In occasione di Expo, nelle biglietterie Trenord e nei My-Link Point di Milano Cadorna e Milano Porta Garibaldi si potranno acquistare i biglietti di ingresso all'Esposizione.

- *La flotta renord per Expo*

Il servizio sulle linee dirette per Expo sarà effettuato con una flotta di ultima generazione, moderna e confortevole composta da treni mono-piano (Coradia Meridian) e doppio-piano (TSR) in grado di trasportare fino a 1.500 passeggeri. Gli orari delle corse programmate per Expo sono già consultabili online sul sito trenord.it immettendo le date desiderate nel motore di ricerca (*Comunicato stampa Trenord*, 6 marzo 2015).

Toscana: viaggio di presentazione del nuovo treno Swing

In arrivo i treni Swing (fig. 1). Più puntualità, comodità e informazione per i pendolari della Toscana.

Si è svolto il viaggio di presentazione al territorio, tra Lucca ed Aulla, con il Presidente della Regione, E. ROSSI, l'assessore regionale ai Trasporti, V. CECCARELLI, e l'Amministratore Delegato di Trenitalia, V. SOPRANO.

Sono treni progettati e realizzati secondo le

più avanzate concezioni di ingegneria, con accessori e dotazioni tecnologiche all'avanguardia, tali da elevare i correnti standard di affidabilità, puntualità, comfort, security e informazione ai passeggeri.

Gli Swing, realizzati dalla Pesa, sono moderni convogli diesel con un'offerta di 161 posti a sedere (2 postazioni per persone a mobilità ridotta), destinati a viaggiare sulle linee non elettrificate. Il treno può raggiungere la velocità di 130 km orari ed è dotato di monitor e apparati audio per una migliore comunicazione con i passeggeri. Inoltre, sono installate sei telecamere interne e quattro esterne per garantire una video sorveglianza a 360 gradi.

Il servizio commerciale, iniziato con il primo treno venerdì 20 marzo, crescerà gradualmente nei mesi di Aprile e Maggio per andare a sostituire gran parte degli attuali treni sulla linea Pisa-Lucca-Aulla entro la fine dell'estate. Con il completamento dell'arrivo dei 13 convogli previsti per la Toscana, verranno immessi i nuovi treni Swing anche in alcune relazioni del bacino senese.

La commessa degli Swing, del valore di circa 56 milioni di euro per complessivi 13 treni, prevede l'arrivo in Toscana di tutti i nuovi convogli entro la fine del 2015. Due sono stati acquistati da Trenitalia e 11 dalla Regione Toscana. Tutti i nuovi treni si contraddistinguono per il nuovo look, lo stesso degli ultimi Vivalto,



(Fonte: Ferrovie dello Stato Italiane)

Fig. 1 – Il nuovo treno Swing per la rete toscana.

che intende offrire una rinnovata e omogenea identità visiva a tutti i treni regionali di Trenitalia. La stessa che connota la livrea esterna dei bus di Busitalia e Ataf.

Il piano di rinnovo dedicato alla Toscana non si ferma qui.

A partire dalla seconda metà del 2015 è previsto l'inizio della fornitura di 12 Jazz, i treni realizzati dalla Alstom dedicati alle linee elettrificate. Si tratta di mezzi da 290 posti che saranno in servizio principalmente sulle linee del nodo metropolitano fiorentino: Firenze – Prato – Pistoia, Firenze – Valdarno e Firenze – Empoli.

L'investimento previsto per i 12 Jazz è di circa 80 milioni di euro e fa parte dell'intesa preliminare al contratto ponte tra Trenitalia e Regione Toscana.

Iniziata a fine 2012, lo scorso dicembre si è intanto completata la consegna alla Toscana di 150 carrozze a doppio piano Vivalto. La fornitura ha comportato un investimento totale, a carico di Trenitalia, di 150 milioni di euro.

In parallelo alla consegna dei nuovi treni, prosegue il programma di rinnovo "face lift" delle rimanenti vetture elettriche media distanza, entro il 2015 circa l'85% dei passeggeri regionali della Toscana viaggeranno su treni composti da vetture nuove o interamente rinnovate (*Comunicato stampa Trenitalia*, 22 marzo 2015).

FS Italiane: l'ingegneria ferroviaria per Expo Milano 2015

- *Lo stato dei lavori*

Il punto sullo stato dei lavori è stato fatto, a poco più di un mese dall'apertura ufficiale di Expo Milano 2015, al Campo base di Rho (Milano), da M.M. ELIA, Amministratore Delegato di FS Italiane, G. SALA, Amministratore Delegato di Expo 2015 S.p.A. e Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015, e M. TRIGLIA, Amministratore Delegato di Italferr.

Presente anche il Direttore Operativo di Italferr e General Manager Constructions di Expo 2015, M. RETTIGHIERI.

Italferr supporta la stazione appaltante e il responsabile unico del procedimento individuato da Expo Milano 2015, sotto il profilo tecnico, giuridico e amministrativo, per assicurare la realizzazione delle opere - tra cui Expo Centre, Padiglione Zero, Children Park, Clusters delle aree tematiche, Theme Corporate Pavillon, Teatro (Piastra) e Padiglioni per Paesi - entro i tempi e nel rispetto delle disposizioni di legge.

Per realizzare clusters, architetture di servizio, spazi espositivi, padiglioni e allestimenti, ad oggi, sono stati utilizzati 250mila m³ di calcestruzzo, 80mila m³ di legno, 200 km di cavi elettrici e 70mila t di acciaio. Nell'area dell'Esposizione Universale (circa un milione di m²), le 400 imprese affidatarie e sub affidatari (oltre 5.300 addetti) sono state coordinate da Italferr (in cantiere 40 tecnici operativi sette giorni su sette) con una programmazione integrata per armonizzare le singole cantierizzazioni, gestendo le reciproche interazioni.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è anche, con Trenitalia, Official Global Rail Carrier di Expo 2015. Durante i sei mesi dell'Esposizione Universale, Milano sarà servita da 236 corse al giorno, di cui 148 Freccie Trenitalia, con un'offerta complessiva di 130mila posti al giorno tra collegamenti nazionali e internazionali. A Rho Fiera Expo Milano 2015 fermeranno ogni giorno 19 Frecciarossa, 18 Frecciabianca, quattro InterCity Notte e 26 treni da e per Svizzera e Francia. Potenziata anche l'offerta di corse ferroviarie regionali e suburbane gestite da Trenord.

Il semestre di Expo 2015 coinciderà anche con l'arrivo sui binari dell'Alta Velocità italiana del più moderno e tecnologico treno veloce europeo, il Frecciarossa 1000.

L'impegno del Gruppo per Expo si estende anche alle infrastrutture ferroviarie, oggetto di particolari interventi di Rete Ferroviaria Italiana destinati a incrementare l'efficienza e la capacità di trasporto delle linee e migliorare l'accessibilità, il decoro e i sistemi informativi dei terminal

ferroviari. Un progetto, quest'ultimo, che riguarda 500 stazioni RFI, riqualificate seguendo linee di design e di arredo uniformi, così da costituire un brand riconoscibile, rese più accessibili, a vantaggio soprattutto delle persone a ridotta mobilità, e più ricche di servizi e di attività commerciali.

Il progetto ha preso il via proprio in Lombardia, coinvolgendo 18 stazioni per un investimento complessivo di oltre 55 milioni di euro.

In occasione di Expo Milano 2015, inoltre, le stazioni di Milano Centrale, Milano Porta Garibaldi e Rho Fiera Expo Milano 2015 saranno dotate di un sistema wi-fi che consentirà tra l'altro, a viaggiatori e frequentatori, di accedere "via mobile device" a un portale virtuale di stazione, ricco di utili informazioni.

- *Rho: la stazione dell'esposizione universale*

È Rho Fiera Expo Milano 2015 la stazione dell'Esposizione Universale.

Per l'importante manifestazione internazionale la stazione è stata oggetto di significativi interventi di riqualificazione e potenziamento per migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi.

Gli interventi (investimento complessivo di circa 5 milioni di euro) hanno riguardato il miglioramento dell'illuminazione interna e della segnaletica informativa; la realizzazione di un nuovo corridoio pedonale di collegamento (denominato T) tra la stazione ferroviaria e il sito di Expo Milano 2015 e l'installazione di access point internet wi-fi

Predisposti anche spazi ad hoc per le imprese ferroviarie, nuove biglietterie e un presidio Sala Blu RFI, per l'assistenza alle persone a ridotta mobilità.

Sono 18 le stazioni ferroviarie dell'area metropolitana di Milano, inserite nel progetto "500 Stazioni", interessate per Expo Milano 2015 da interventi di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale.

Gli interventi previsti per l'Esposizione Universale interessano, oltre

a Rho Fiera Expo Milano 2015, anche le stazioni del Passante ferroviario milanese (Villapizzone, Lancetti, Porta Garibaldi passante, Repubblica, Porta Venezia, Dateo, Porta Vittoria) e Milano Centrale, Milano Lambrate, Milano Porta Garibaldi, Bergamo, Melegnano, Milano Certosa, Pioltello-Limito, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro e Tavazzano.

Come detto in precedenza, l'investimento complessivo è di circa 55 milioni di euro. Complessivamente sono 48 i terminal della Lombardia del progetto "500 Stazioni" avviato da RFI per riqualificare gli *hub* ferroviari nazionali utilizzati dall'80% dei clienti delle imprese ferroviarie che operano sul territorio nazionale.

Nel 2015 sono iniziati i primi interventi per un investimento economico complessivo di oltre 90 milioni di euro. Saranno alzati a 55 cm i marciapiedi per facilitare accesso e uscita dai treni e sarà migliorata l'accessibilità alle persone con ridotta mobilità (50 mln); saranno effettuati interventi di riqualificazione (16 mln) e installati nuovi monitor e impianti di diffusione sonora per una più efficiente e efficace informazione ai viaggiatori (circa 24 mln). Con il progetto "500 Stazioni", RFI migliorerà e amplierà anche i servizi commerciali (gamma, qualità, ...) presenti nelle stazioni.

Nelle 500 stazioni saranno installati anche sistemi di illuminazione a led ("Progetto di risparmio energetico e mantenimento degli standard illuminotecnici") che garantirà benefici sia in termini di attenzione all'ambiente sia di migliori performance, anche per la sicurezza dei clienti.

- *Trenitalia: più frecce e più fermate a Milano e a Rho Fiera Milano Expo 2015*

Più fermate e più collegamenti Trenitalia da e per Expo Milano 2015.

Milano e Rho Fiera Expo Milano 2015 diventano il principale hub Trenitalia, perché collegate con più frequenza con Roma, Torino, Bologna, Reggio Emilia AV, Firenze,

Napoli, Salerno oltre a Venezia, Padova, Verona, Rimini, Ancona, Bari, Lecce.

Complessivamente 236 treni al giorno da tutta Italia, di cui 148 Frecce.

Dal 26 aprile al 31 ottobre 2015 saranno 67 le fermate direttamente a Rho Fiera Expo Milano 2015 con 37 Frecce, quattro collegamenti notte da e per il Sud, 24 treni internazionali Italia - Svizzera e due Thello Italia - Francia.

Nel dettaglio saranno 19 Frecciarossa: cinque Torino - Milano - Roma senza fermate tra Milano e Roma e 14 Torino - Milano - Roma con fermate intermedie anche a Bologna e Firenze. Di questi 11 collegamenti uniranno Rho Fiera Expo Milano 2015 a Reggio Emilia AV, sette a Napoli e quattro a Salerno. Si aggiunge una ulteriore fermata periodica Frecciarossa per i rientri serali della domenica a Roma.

Sempre dal 26 aprile al 31 ottobre 2015 fermeranno a Rho Fiera Milano Expo 2015 anche 18 Frecciabianca sulla rotta Torino - Milano - Verona - Padova - Venezia e di cui quattro proseguiranno su Trieste. Nello stesso periodo diventeranno 22 le fermate Frecciarossa, quattro quelle Frecciabianca e 19 quelle InterCity e InterCity Notte a Milano Rogoredo.

Sono invece 26 i treni internazionali che collegheranno Rho Fiera Expo Milano 2015 alle principali città della Svizzera e della Francia.

Già con l'attuale orario, ogni giorno, a Milano Centrale fermano 72 Frecciarossa, 64 Frecciabianca, 36 treni internazionali e 38 tra InterCity e InterCity Notte. A Milano Porta Garibaldi 12 Frecciarossa e quattro InterCity Notte e a Milano Rogoredo 16 Frecciarossa, due Frecciabianca e 14 InterCity.

L'impegno di Trenitalia per la mobilità ferroviaria in occasione di Expo Milano 2015 si traduce in un'offerta complessiva di 130mila posti al giorno da e per Milano, sulle Frecce e gli altri collegamenti nazionali internazionali (*Cartella stampa Ferrovie dello Stato Italiane*, 23 marzo 2015).

TRASPORTI URBANI

Convegno Nazionale Sistema Tram: sesta edizione promossa dal MIT

Alstom ha partecipato alla sesta edizione del Convegno Nazionale Sistema Tram promosso e ospitato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in programma a Roma dal 19 al 20 marzo e intitolato "Non solo tram: i sistemi a via guidata per il trasporto pubblico locale".

Nell'edizione di quest'anno non si è parlato solo di tram, ma anche di metropolitane, treni, e sistemi innovativi, alla luce di una sempre maggiore contiguità tra i diversi mezzi e la necessità di trattare in modo integrato il trasporto pubblico nelle aree metropolitane.

L'appuntamento, che si svolge ogni due anni, è stato rivolto agli enti locali, alle aziende di trasporto collettivo, alle università e ai professionisti del settore, e viene organizzato dalla Direzione Generale del Trasporto Pubblico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con le associazioni AIIT, AS-STR, CIFI e, da quest'anno, anche con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.

A. DE BENEDETTI, responsabile dei Sistemi e delle Infrastrutture di Alstom in Italia, è intervenuto al convegno con una relazione intitolata: "Innovazioni tecnologiche per il Trasporto Pubblico Locale". Al centro dell'intervento di DE BENEDETTI ci saranno due innovative soluzioni di Alstom pensate per rendere più "green" il sistema dei trasporti su rotaia: Appitrack e Hesop (Harmonic and Energy Saving Optimizer).

Appitrack è il sistema automatico Alstom per la posa delle rotaie per le linee tramviarie e metropolitane che permette di accorciare i tempi di posa binario e, quindi, di ridurre i disagi di residenti e passeggeri.

Hesop, invece, è la sottostazione reversibile Alstom di ultima generazione che permette di recuperare

circa il 99% dell'energia prodotta dal rotabile in frenatura e restituirla alla rete elettrica per essere riutilizzata. Questa soluzione innovativa è stata selezionata dal programma LIFE+ della Commissione Europea, che promuove le azioni a favore dell'ambiente (*Comunicato stampa Alstom*, 18 marzo 2015).

VARIE

1° WG Ferroviario del Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020": verso soluzioni competitive alle sfide europee del settore

Ospite dell'ANSF-Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, si è riunito il Working Group Ferroviario del Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020", creato a partire dal 2012 su input del MIUR-Ministero Istruzione Università e Ricerca per realizzare un *hub* dell'Industria e delle componenti scientifiche del "Sistema Italia" dei trasporti di superficie

Fanno parte del Cluster, infatti, i settori Ferroviario, Automotive, Vie d'Acqua e ITS-Intermodalità-Logistica.

Gli attori del comparto ferroviario presenti nel Cluster sono 30: RFI, AnsaldoBreda, AnsaldoSTS, THALES Italia, IDS Ingegneria dei Sistemi, ECM, 9 PMI, i 2 Distretti Tecnologici di Toscana - DITECFER - e Campania - DATTILO -, Politecnico di Milano e Torino, Università di Firenze, Genova, Napoli, Padova, Pisa, Roma, 5 Istituti del CNR.

Questi soggetti si sono riuniti a Firenze per analizzare le prime evidenze emerse dalla raccolta di progetti tecnologici a valore industriale in ottica 2020/2030/2050 al fine di poter elaborare la SRA-Strategic Research Agenda del Cluster Nazionale per tutti i modi di trasporto.

Un contributo che punta ad agevolare il MIUR e gli altri soggetti governativi deputati alla definizione delle direttrici nazionali di R&S nel campo dei trasporti di superficie. Lo scopo è di poter dare risposta alle sfide sociali e competitive definite a livello eu-

ropeo (per il ferroviario i riferimenti sono UE, ERRAC e UIC), facendo al contempo crescere il "Sistema Italia" quale fornitore di soluzioni competitive a tali sfide

La governance ferroviaria del Cluster vede nel "Comitato di Indirizzo Strategico e di Gestione" RFI (Giovanni Costa), AnsaldoSTS (Giovanni Bocchetti), Argos Engineering (Argeo Bartolomei), Politecnico di Milano (Prof. Ferruccio Resta); nel "Consiglio Scientifico" THALES Italia (Luigi Rucher) e Università di Firenze (Prof. Benedetto Allotta); il Coordinamento del WG Ferroviario è curato da DITECFER (Veronica Elena Bocci).

Il Cluster "Trasporti Italia 2020" è un'Associazione Riconosciuta, aperta all'adesione di tutti gli attori operativi nel campo dei trasporti di superficie aventi sede in Italia. La partecipazione comporta il pagamento di un contributo associativo annuale. Per ogni informazione e/o richiesta di adesione si può contattare la Segreteria del Cluster: cluster.trasporti@anfia.i (*Comunicato stampa DITECFER*, 17 marzo 2015).

Stazione di Reggio Calabria: un "Help Center" per le persone senza dimora

Un nuovo Help Center per le persone in condizione di grave emarginazione sociale, senza fissa dimora e con difficoltà economiche, sanitarie o relazionali, è stato inaugurato nella stazione ferroviaria di Reggio Calabria.

Alla cerimonia, organizzata in occasione della "Giornata Internazionale contro il razzismo" hanno partecipato il Sindaco, G. FALCOMATÀ, l'Assessore comunale Politiche Sociali, G. MARINO, il direttore dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e Solidarietà nelle Stazioni Italiane (ONDS), A. RADICCHI, il Direttore della Caritas, Don Nino PANGALLO, la Consigliera Delegata dal Presidente pari opportunità, G. MARTELLI, il Coordinatore Intergruppo Immigrazione e Cittadinanza, K. CHAOUKI, il Direttore Generale Ufficio Nazionale Antidiscrimi-

nazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, M. DE GIORGI.

Per il Gruppo FS sono intervenuti F. TORELLA, Responsabile Attività Sociali d'Impresa e Rapporti con le Associazioni, e F. CATALANO, Direttore Territoriale Produzione Reggio Calabria di Rete Ferroviaria Italiana.

Nato dalla collaborazione tra Ferrovie dello Stato Italiane e Comune di Reggio Calabria, l'Help Center della stazione centrale rientra nella rete coordinata ONDS, progetto di FS Italiane e ANCI che conta, a oggi, 14 centri di accoglienza in altrettanti terminal ferroviari ed è integrato con servizi di prossimità comunali (Servizio mobile di sostegno, Unità di strada, progetto Città Invisibili).

Collocato negli spazi dedicati nell'edificio ferroviario di via Barlam, il centro, denominato "Casa di Lena", è gestito dalla Caritas diocesana che si avvale della collaborazione di Acifjf, Agesci (Rc1 e Rc9), Comunità di Sant'Egidio, Maestri di speranza, Masci Rc5.

I locali sono stati concessi in comodato d'uso gratuito dal Gruppo FS Italiane all'Amministrazione Comunale. Attivo in via sperimentale dal 31 dicembre scorso, sarà aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 e il giovedì e il sabato dalle 9 alle 12. Fra le sue attività anche il monitoraggio degli ambienti della stazione e il raccordo con il mondo del volontariato.

A tutti coloro che si rivolgono allo sportello è offerta la possibilità di ricevere indicazioni precise su indirizzi, orari e modalità d'accesso ai servizi presenti sul territorio, con l'obiettivo di rispondere nella maniera più idonea e tempestiva possibile alla richiesta che le persone esplicitano. Qualora la situazione lo richieda, saranno gli stessi operatori a prendere contatto con i servizi, per facilitare l'ingresso attraverso un passaggio di informazioni mirate.

Oltre a quello di Reggio Calabria, altri 14 Help Center sono presenti nelle stazioni italiane: Bologna, Chivasso, Torino, Milano Centrale, Genova Cornigliano, Firenze Santa Maria

Novella, Pescara Centrale, Roma Termini, Napoli Centrale, Foggia, Melfi, Catania Centrale, Messina e Bari. Prossimamente saranno aperti nuovi Help Center a Trieste e Viareggio ed è in programma l'ampliamento della sede di Bari.

Come si evince dall'ultimo Rapporto ONDS 2013, gli Help Center hanno effettuato 215 mila interventi, intercettando circa 25 mila persone disaggiate che frequentano le stazioni.

Infine, è in fase di studio l'apertura di nuovi centri di accoglienza a Genova Piazza Principe, Venezia Mestre, Palermo, Livorno, Pisa, Pistoia e Villa San Giovanni (*Comunicato stampa RFI*, 21 marzo 2015).

RFI-MIT: mappe interattive con Italian Train Experience per un viaggio nei territori circostanti

Alla scoperta del territorio - eccellenze artistiche, storiche, naturali e enogastronomiche - partendo dalle stazioni ferroviarie. E' il "concept" di Italian Train Experience (ITE), elaborato dall'artista U. NESPOLO. L'idea è quella di proporre a turisti, pendolari e viaggiatori occasionali una piattaforma interattiva di approfondimento con informazioni a 360 gradi.

Il progetto ha l'obiettivo di trasformare le cosiddette stazioni minori, valorizzandole con infrastrutture dedicate, in vere e proprie "mappe interattive". Grazie a rete wi-fi, app e sito web dedicato sarà infatti possibile pianificare, partendo dalla stazione, un viaggio negli agglomerati urbani circostanti, alla scoperta di angoli nascosti e poco conosciuti e di particolarità artistiche, storiche, naturali e enogastronomiche.

Il progetto è stato illustrato a Roma da R. NENCINI, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M.M. ELIA, AD Gruppo FS Italiane, M. GENTILE, AD RFI, e U. NESPOLO.

Il progetto Italian Train Experience prenderà il via in concomitanza con Expo Milano 2015 e interesserà sei stazioni fra Piemonte e Lombardia: Torino Porta Susa, Chivasso,

Santhià, Trecale, Magenta e Rho Fiera Expo Milano 2015.

Le stazioni saranno caratterizzate con raffigurazioni grafiche, ideate da U. NESPOLO, ispirate al viaggio e al territorio. Gli spazi d'attesa ospiteranno esposizioni di quadri, manifesti e installazioni a tema. All'interno di ogni stazione sarà collocato anche uno schermo su cui verranno trasmesse immagini e filmati che illustreranno le eccellenze del territorio circostante.

Grazie alla connessione internet wi-fi, i viaggiatori potranno accedere al portale e alla app dedicata dove troveranno informazioni sulla località in cui si trovano, suggerimenti su itinerari, percorsi enogastronomici, siti culturali, tesori artistici e paesaggistici. I viaggiatori potranno implementare queste informazioni inserendo notizie aggiuntive, commenti e giudizi (*Comunicato stampa MIT*, 11 marzo 2015).

ANIE e PoliMi: insieme per il futuro delle imprese

La Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche, in collaborazione con la Business School del Politecnico di Milano, dà il via alla prima edizione del Corso di Alta Formazione 'Strategie per l'Internazionalizzazione d'Impresa'.

ANIE Confindustria, da sempre al fianco delle imprese associate nella ricerca di nuove opportunità di crescita sui mercati esteri, in collaborazione con il MIP Politecnico di Milano, ha messo a punto un corso di Alta Formazione sul tema: 'Strategie per l'Internazionalizzazione d'Impresa'. Il corso, che debutterà a fine marzo, si propone come strumento di formazione di personale altamente qualificato, in grado di operare sui mercati esteri.

La crescente esigenza delle aziende di affacciarsi sui mercati internazionali richiede sempre più l'acquisizione di competenze molto specifiche: dagli aspetti manageriali ai fondamenti di logistica, dalla conoscenza tecnologica all'individuazione delle peculiarità del mercato straniero.

Obiettivo del percorso formativo promosso da ANIE è offrire agli operatori delle imprese italiane fornitrici di tecnologie gli strumenti che concretamente sono necessari per definire una strategia di inserimento in un contesto internazionale. I partecipanti potranno perfezionare la loro capacità di lettura e di analisi dei mercati esteri e allo stesso tempo approfondire i modelli organizzativi e di gestione aziendale utili in un contesto extra nazionale, imparando infine, anche e soprattutto attraverso "case history" reali, a muoversi negli scenari esteri in ambito legislativo, giuridico, economico e finanziario.

La prima edizione del corso si rivolge a imprenditori, export manager, manager e professionisti direttamente coinvolti nella definizione delle attività di internazionalizzazione in ambito aziendale, diplomati o laureati in tutte le discipline. Il progetto si articolerà in 96 ore di attività didattica suddivise in 12 giornate da 8 ore da marzo a novembre 2015, tenute da docenti universitari, professionisti ed esperti altamente qualificati del Politecnico di Milano. Sarà possibile anche fruire del corso da remoto, per conciliare la formazione con il lavoro. Il corso offrirà a tutti i partecipanti la possibilità di realizzare alla fine del percorso con il supporto di un docente del MIP Politecnico di Milano un Project Work realizzato sulla base dei contenuti appresi in aula e applicati a uno specifico e concreto caso d'interesse.

"Riconoscendo nell'internazionalizzazione un'esigenza e, allo stesso tempo, un'opportunità per le imprese - ha commentato C.A. GEMME (fig. 2), Presidente di ANIE Confindustria - la nostra Federazione negli ultimi anni ha fortemente potenziato le iniziative a supporto delle imprese del settore pronte ad aprirsi ai mercati esteri. Secondo le nostre più recenti stime, il fatturato estero dell'industria elettrotecnica ed elettronica ha chiuso il 2014 con una crescita dell'1,4%. Non è un caso, allora, che la figura professionale più ricercata dalle nostre aziende sia quella dell'export manager.



(Fonte ANIE)

Fig. 2 – C.A. GEMME, Presidente di ANIE Confindustria

Il corso è una risposta molto concreta all'esigenza industriale di avere personale molto qualificato ad operare sui mercati esteri, a leggere e interpretare le opportunità di crescita, in particolare in comparti ad alta specializzazione tecnologica come quello elettrotecnico ed elettronico. Ringrazio il Politecnico di Milano, che da sempre si distingue per lo stretto rapporto con il mondo delle imprese, che come noi crede in questo progetto" (*Comunicato stampa ANIE*, 16 febbraio 2015).

IN LIBRERIA

“La Ferrovia Porrettana, Progettazione costruzione (1845-1864)”,

Settegiorni Editore, 2014 Autori: Andrea OTTANELLI Renzo ZAGNONI Aniceto ANTILOPI (fig. 3

Il volume con testi a cura di A. OTTANELLI e R. ZAGNONI e le riproduzione fotografiche di Aniceto Antilopi ricostruisce le vicende relative alla genesi, alla progettazione e alla costruzione della storica ferrovia che nel 1864 congiungendo Bologna con Pistoia permise il superamento dell'Appennino toscano-emiliano e la giunzione tra la reti ferroviarie del nord e del centro Italia.

Storia originale e complessa quella della Porrettana. Analizzata descritta e narrata in decine e decine di pubblicazioni, di saggi, di racconti. Una letteratura e una bibliografia sterminata, come sottolineano gli autori nella presentazione.

Ma il volume di OTTANELLI e ZAGNONI, che da anni si dedicano a ricerche e studi storici sulla ferrovia Porrettana, si caratterizza per l'originalità dell'approccio storiografico e per le fonti archivistiche cui fanno riferimento e che sono state usate e commentate nel volume, uscito in occasione del centocinquantenario della vita della ferrovia Porrettana.

Il lavoro di scavo e ricerca degli autori, infatti, ha attinto a due importanti fondi archivistici conservati in due biblioteche pubbliche e ad alcune collezioni private fino ad ora scarsamente indagati ed usati.

Si tratta del Fondo Protche conservato presso la biblioteca comunale

dell'Archiginnasio di Bologna e del Fondo Porrettana depositato nella Biblioteca comunale Forteguerriana di Pistoia. Il primo è stato completamente riordinato e inventariato dopo un lungo lavoro terminato alla fine dell'anno 2013 da F. COLLORAFI all'interno del progetto "Una città per gli archivi" sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. Il secondo, quantitativamente più contenuto ma di altrettanta qualità, è stato oggetto nel 2014 di un eguale lavoro da parte della Cooperativa Scripta manent grazie al contributo del Lyons club di Pistoia.

A questi fondi pubblici si sono poi aggiunti due importanti volumi dedi-

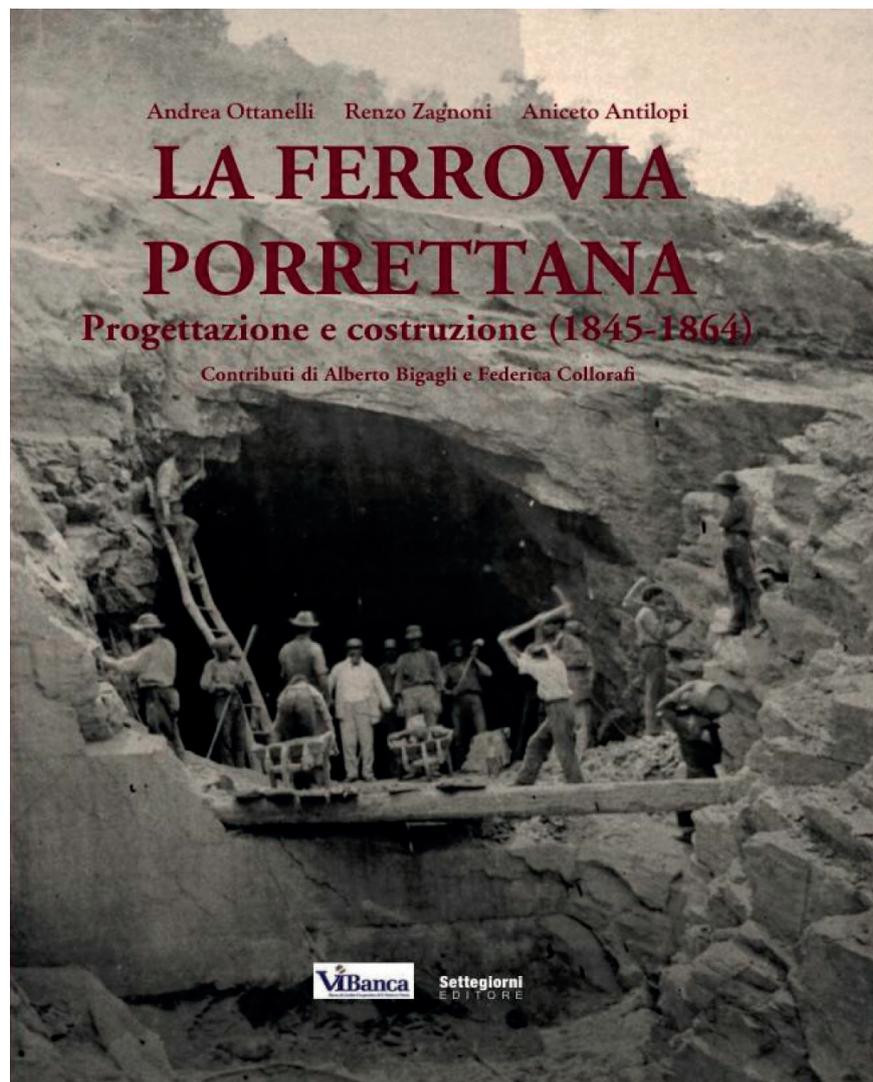


Fig. 3 – La copertina del testo “La Ferrovia Porrettana, Progettazione costruzione (1845-1864).

cati allo scavo della galleria dell'Appennino messi a disposizione da A. QUERCI e altri documenti di collezionisti pistoiesi tra cui G. INNOCENTI e M. LUCARELLI e da C. TESI.

Sulla base di questa ricca documentazione iconografica è stato realizzato un volume che ricostruisce le vicende dei primi progetti relativi alla genesi della linea ferroviaria per gli anni che vanno dal 1845 al 1850 con i primi progetti Cini e l'inizio della lunga diatriba sul percorso di valico conteso tra i pistoiesi che lo volevano lungo l'asse Pistoia, valli dell'Ombro-ne e del Reno - e i pratesi che proponevano il percorso Prato - valli del Bisenzio e del Setta. Come è noto prevalse l'ipotesi pistoiese e nacque così la Porrettana.

Il capitolo centrale ripercorre le fasi della progettazione e della costruzione della linea con le due convenzioni del 1851 e 1856 tra l'Impero d'Austria i ducati di Parma e Modena, lo Stato della Chiesa e il Granducato di Toscana che delinearono gli

accordi politici, finanziari e tecnici della linea, affidata alla progettazione definitiva dell'ingegnere francese J.L. PROTICHE, fino al completamento e all'inaugurazione nel novembre 1864.

Un apposito capitolo è stato riservato alla descrizione dello scavo delle principali gallerie della linea attraverso i documenti originari e all'analisi di un documento riassuntivo finale compilato nel 1864 che ha permesso di analizzare le caratteristiche tecniche della ferrovia così come si presentava al momento dell'inaugurazione.

Completa la prima parte del volume un contributo di A. BIGAGLI sulla figura dell'ingegnere francese A. GIRARD che faceva parte della squadra di tecnici capitanata dal Protiche.

La seconda parte del volume è dedicata completamente all'Iconografia della Ferrovia Porrettana e presenta i disegni originali, provenienti dai fondi presentati, e relativi alla linea, alle stazioni, ponti, viadotti, gallerie

e infrastrutture. I disegni, fedelmente riprodotti dal fotografo A. ANTILOPI e consultati grazie alla collaborazione di P. BUSI e P. FOSCHI dell'Archiginnasio, sono spesso accompagnati dalle foto dell'opera d'arte appena realizzata e documentano in maniera efficace la grande capacità progettuale degli ingegneri dell'epoca e la bravura nel disegnare opere che fondevano caratteristiche tecniche e ornato.

Ne emerge il quadro di un'opera di alta ingegneria dell'Ottocento che si colloca nella storia delle ferrovie e delle infrastrutture fondamentali della storia d'Italia.

Completano il volume due note relative al Fondo Protiche e al Fondo Ferrovia Porrettana.

Il volume aggiunge così un importante tassello alla già ampia documentazione sulle vicende di una ferrovia che celebra 150 anni di vita (*Recensione a cura di A. OTTANELLI e R. ZAGNONI, cortesia di G. MARCHI, 10 marzo 2015*).